

LIBRI

Il degrado dell'ambiente raccontato da Tullio Avoledo

LIGNANO. È una terra che ha perso l'incanto della natura che un tempo la circondava quella che fa da sfondo al sesto romanzo di Tullio Avoledo "L'ultimo giorno felice" (Edizioni Ambiente) presentato giovedì sera agli "Incontri con l'autore e con il vino" al Tenda Bar di Lignano Pineta. La Venezia Giulia di oggi è una terra coperta da un velo di polvere bianco, dove, nei luoghi in cui una volta giocavano i bambini, ora sorgono discariche.

È stata proprio la necessità di raccontare il degrado che sta subendo l'ambiente del suo paese d'origine Valvasone, e che nel libro scorre paralle-

lo a quello del protagonista, Francesco un avvocato cinquantenne, la molla che ha spinto Avoledo a scrivere un'opera in cui all'attenzione per l'ambiente si intreccia una storia d'amore complicato, un crimine misterioso e soprattutto una dura critica alla vita fatta di apparenze della borghesia.

La storia si svolge nell'arco di poche ore, quelle di una giornata trascorsa nelle isole venete, inframezzata da ricordi che si perdono indietro nel tempo, dall'infanzia, alla giovinezza, fino all'età adulta. «Ognuno vive il tempo a suo modo, e si crea un pro-

prio passato-ha detto Avoledo- diverso da quello presente nei ricordi di ogni altra persona ed è proprio per questo che il passato esercita su di me un fascino incredibile».

Il tempo, unito alla fantascienza e ad una storia d'amore saranno gli argomenti principali del prossimo romanzo di Avoledo, che in anteprima ne ha svelato il titolo, seppur provvisorio, "Un viaggio senza musica". La serata è proseguita con la degustazione della ribolla gialla dell'azienda vitivinicola Le due Torri di Corno di Rosazzo.

Viviana Zamarian



La presentazione del volume di Tullio Avoledo al Tenda bar di Pineta

